

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 gennaio 2017

**Riconoscimento dell'autonomia finanziaria ed amministrativa
dell'Autorita' portuale di Messina. (17A02293)**
(GU n.75 del 30-3-2017)

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante «Riordino della
legislazione in materia portuale», come modificata dal decreto
legislativo 4 agosto 2016, n. 169;

Visto, in particolare, l'art. 22, comma 2, del predetto decreto
legislativo n. 169 del 2016, che prevede che, su richiesta motivata
del Presidente della Regione, da presentarsi entro quindici giorni
dalla data di entrata in vigore del medesimo comma 2, puo' essere
disposto, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su

proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il mantenimento, per un periodo non superiore a trentasei mesi, dell'autonomia finanziaria e amministrativa di autorità portuali già costituite ai sensi della citata legge n. 84 del 1994;

Considerato che l'Unione europea ha valutato positivamente il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2015, chiedendo formalmente - da ultimo con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea al Governo italiano del dicembre 2015 - di darne rapida attuazione;

Considerato che la Corte dei conti europea nel novembre 2015 ha confermato gli elementi di fatto circa il Controllo di gestione concernente la strategia e gli investimenti per il trasporto marittimo di merci cofinanziati dai fondi UE e, a seguito delle

visite di audit svolte presso diversi porti nazionali, ha segnalato alla Corte dei conti italiana come la frammentazione di governance tra porti e scali vicini abbia rappresentato e rappresenti un elemento di scarsa competitività del sistema portuale italiano, oltre che un esempio di utilizzo non virtuoso delle risorse pubbliche nazionali ed europee in tema di pianificazione dell'offerta infrastrutturale;

Considerato che il recente Rapporto OCSE 2015 «The competitiveness of global port-cities» segnala la stringente necessità, per gli Stati, di procedere a riforme della governance portuale puntando sull'integrazione tra gli scali al fine di promuovere una migliore pianificazione infrastrutturale ed una più efficiente programmazione dei traffici;

Considerato che il Consiglio di Stato, con parere n. 1142 del 9

maggio 2016 sullo schema del citato decreto legislativo, ha messo in evidenza come deroghe agli accorpamenti delle preesistenti autorità portuali, possano ritardare la costituzione e la piena funzionalità delle istituende autorità di sistema portuale e vanificare il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla norma, attraverso l'introduzione di un regime transitorio di non trascurabile durata, nel quale le neo-istituite autorità di settore portuale dovrebbero coesistere con le vecchie autorità portuali;

Vista la nota n. 13275 dell'8 agosto 2016 con la quale il Presidente della Regione siciliana ha chiesto il mantenimento, per un periodo di diciotto mesi, dell'autonomia finanziaria ed amministrativa dell'Autorità portuale di Messina «per assicurare la continuità procedurale» di talune attività di rilievo in itinere tra cui: «le procedure di gara di appalto in corso per la

valorizzazione del quartiere fieristico, la definizione dell'iter procedurale per la realizzazione della piattaforma logistica di Tremestieri, la realizzazione di un pontile industriale in localita' Giammoro utile a consolidare la posizione strategica rivestita dal comprensorio del porto di Milazzo, oltre a tutte le azioni di consolidamento e sviluppo delle attivita' necessarie all'ampliamento ed evoluzione del traffico commerciale delle due realta' portuali.»;

Visti gli esiti dell'istruttoria svolta dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorita' portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne comunicati con nota n. 28643 del 25 ottobre 2016;

Rilevato che detti esiti giustificano, relativamente alla richiesta sopra specificata del Presidente della Regione siciliana, l'accoglimento della richiesta stessa di mantenimento dell'autonomia

amministrativa e finanziaria dell'Autorita' portuale di Messina esclusivamente per un breve periodo transitorio e comunque fino al 30 giugno 2017, periodo ritenuto congruo in funzione della riorganizzazione delle attivita' di competenza finalizzate all'unificazione con l'Autorita' di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Jonio e dello Stretto, senza documento delle procedure in corso;

Considerato che il menzionato art. 22, comma 2, ultimo periodo del decreto legislativo n. 169 del 2016 prevede che con il presente decreto sia disciplinata la nomina e la composizione degli organi di governo per la fase transitoria connessa al mantenimento, per un periodo non superiore a trentasei mesi, dell'autonomia finanziaria e amministrativa di Autorita' portuali gia' costituite ai sensi della citata legge n. 84 del 1994;

Ritenuto opportuno avvalersi, nel corso della fase transitoria di cui sopra, di una figura commissariale straordinaria che sia in grado, per le competenze professionali possedute e l'esperienza acquisita nella gestione dell'Autorita' portuale di Messina, di amministrare l'Ente fino al termine del suddetto periodo di autonomia amministrativa e finanziaria;

Valutata l'opportunità di affidare al suddetto Commissario straordinario, in ragione della durata temporale della fase transitoria e della necessaria tempestività nell'adozione delle determinazioni, anche i compiti attribuiti dalla legge n. 84 del 1994 al comitato di gestione, garantendo comunque la partecipazione al processo decisionale dell'Autorita' portuale di Messina delle rappresentanze territoriali ed istituzionali più prossime alle dinamiche portuali dello scalo siciliano secondo modalità

organizzative che saranno individuate dal Commissario medesimo,
nonche', nello spirito di partecipazione e condivisione proprio del
decreto legislativo n. 169 del 2016, il coinvolgimento, su
determinate tematiche, del cluster marittimo interessato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Decreta:

Art. 1

Mantenimento dell'autonomia finanziaria ed amministrativa
dell'Autorita' portuale di Messina

1. L'Autorita' portuale di Messina, come costituita ai sensi della

legge 28 gennaio 1994, n. 84, alla data d'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 22, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, mantiene la propria autonomia finanziaria e amministrativa fino al 30 giugno 2017.

Art. 2

Organi

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti provvede, con proprio decreto, a nominare il Commissario straordinario dell'Autorita' portuale di Messina, il quale eserciterà, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto suddetto e per il periodo di cui al comma 1 dell'art. 1, i compiti e le funzioni attribuiti al presidente dell'autorita' di sistema portuale ai sensi dell'art. 8,

comma 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ad eccezione delle lettere a), b) e d), nonché i compiti attribuiti al comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale ai sensi dell'art. 9, comma 5 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ad eccezione delle lettere a), i) e m).

2. Con il decreto di cui al comma 1 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti provvede inoltre a nominare i componenti del Collegio dei revisori dei conti secondo le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1 della legge 28 gennaio 1994, n. 84. Il Collegio dei revisori dei conti eserciterà, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e per il periodo di cui al comma 1 dell'art. 1, i compiti e le funzioni attribuiti al collegio dei revisori dei conti dell'autorità di sistema portuale dal menzionato art. 11, commi 3 e 4 della legge n. 84/1994, operando

nel rispetto delle modalita' di cui al comma 5 del suddetto art. 11 e della normativa applicabile in materia di revisione contabile presso gli enti pubblici non economici di rilevanza nazionale ad ordinamento speciale.

3. Le funzioni ed i compiti spettanti al Segretario generale ai sensi dell'art. 10, comma 4 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, ad eccezione della lettera f), continuano ad essere esercitati dal Segretario generale dell'Autorita' portuale di Messina in carica alla data di adozione del presente decreto, ovvero, in mancanza di questi, sono conferiti dal Commissario straordinario ad un dirigente della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorita' portuale di Messina.

4. Il Commissario straordinario, nell'ambito delle scelte di maggior rilievo strategico, attivera', nelle forme organizzative ritenute opportune, le iniziative di condivisione con i soggetti

istituzionali indicati dall'art. 9 della legge 28 gennaio 1994, n. 84
e di partecipazione e di consultazione con quelli sociali ed
imprenditoriali indicati all'art. 11-bis, comma 1 della legge 28
gennaio 1994, n. 84.

Art. 3

Disposizioni finanziarie

1. Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro trenta giorni dall'adozione del presente decreto, sara' stabilito l'emolumento annuo lordo spettante al Commissario straordinario nominato ai sensi dell'art. 2, comma 1, che non potra' comunque superare il compenso annuo lordo riconosciuto al Presidente dell'Autorita' portuale di Messina.

2. Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti sono riconosciuti i compensi spettanti alla data di adozione del presente decreto ai componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorita' portuale di Messina.

3. Le spese derivanti dal presente decreto sono a carico dell'Autorita' portuale di Messina.

4. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 4

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 11 gennaio 2017

p. Il Presidente

del Consiglio dei ministri

Boschi

Il Ministro

delle infrastrutture

e dei trasporti

Delrio

Registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 2017

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri,

reg.ne prev. n. 613